

# il Cittadino

ALE

BRINDISI

• indipendente della domenica •

ANNO I N. 4 DIREZIONE e AMMINISTRAZ.: Via F. Fornari, 2 - Tel. 1876  
Spedit. in o/c postale - Gruppo II REDAZIONE: Via Marco Pacuvio, 39-41 - Telefono 1430

Brindisi, 4 maggio 1952

ABBONAMENTI: Annuo L. 1500 - Benemerito L. 5000  
Sostenitore L. 10000 - PUBBLICITÀ: Prezzi da convenirsi

Una copia L. 30

## EDILIZIA SCOLASTICA

### Nuovi orientamenti governativi?

### Necessità di un fronte unico di tutte le Amministrazioni locali del Mezzogiorno

Dalla stampa quotidiana abbiamo appreso che l'On. Gonella, in un discorso tenuto il 26 aprile scorso ad un convegno dei maestri della Compagnia ha, tra l'altro, accennato alle "imperiose esigenze dell'edilizia scolastica che gli enti locali, nonostante gli obblighi di legge, non sono in condizione di affrontare decorosamente", proponendo la istituzione di una Cassa del Mezzogiorno per l'edilizia scolastica, cioè di un istituto che con mezzi adeguati e con rapidità di procedura, affronti con urgenza il grave problema, onde avviarlo a soluzione.

A noi sembra che queste dichiarazioni debbano far seriamente meditare tutti gli uomini responsabili per indurli alla conseguente azione.

Non è qui il caso di segnalare ancora una volta la particolare gravità che riveste il problema nella nostra Provincia, perchè questo foglio, fin dal suo nascere, ha additato alla pubblica opinione tale stato di cose, nella speranza che le Autorità interessate ne avessero tenuto debito conto.

Nè ci soffermeremo a ricordare che uno dei punti più importanti del programma amministrativo della lista civica della quale facemmo parte nelle elezioni del 10 giugno, impostava il problema stesso nel senso della necessità di un intervento straordinario dello Stato per la sua risoluzione integrale attesa la deficitaria situazione finanziaria degli enti locali.

Oggi ci preme additare agli Amministratori Comunali ed a quelli Provinciali, nonché ai Parlamentari della nostra zona, la favorevole opportunità, in modo che Brindisi si ponga alla avanguardia di un movimento unitario dei Comuni e delle Province del Mezzogiorno, invocante la immediata presa in considerazione, da parte del Parlamento, della proposta, nella speranza che la stessa non rimanga frase vuota o, peggio, inutile slogan della presente campagna elettorale per l'ultimo turno delle "amministrative", nel Mezzogiorno d'Italia.

Prenda, chi più ha a cuore le sorti della nostra Provincia, la iniziativa di un pronto intervento nel senso che si reputerà più efficace onde pervenire ai risultati da tutti auspicati.

FRANCESCO ARINA

## AGOSTO BRINDISINO

### Armonizzare, nell'interesse turistico di Brindisi, le tante iniziative e le molteplici manifestazioni annuali

Or è qualche tempo ci rallegrammo apprendendo che il Consiglio direttivo del locale Ente del Turismo nello stendere il programma per l'anno corrente, vi inserì un ciclo di manifestazioni da attuare nel mese di agosto, ciò allo scopo di dare organica sistemazione ad alcune iniziative che già si sono imposte all'attenzione nazionale, realizzando, nel contempo, un notevole risparmio di energie e... di danaro.

Idea brillante, indubbiamente, e che approssimandosi ormai l'epoca prescelta, ci sembra sia il caso di porre su concrete basi al fine di realizzarla.

Nel programma, a nostro avviso, dovrebbe esser compresa la manifestazione della Coppa del Basso Adriatico, quella del Pellegrinaggio al Monumento al Marinaio d'Italia, nonché le Feste Patronali, la Mellonata Ferragostale e tutte quelle altre gare (motociclistiche automobilistiche, motonautiche, ecc.) di cui da tempo si parla ma che ancora non sono state realizzate e che, al lume della felice esperienza del circuito motociclistico svoltosi il 27 scorso mese, danno garanzia di buon successo.

Certamente a tali buoni propositi deve seguire la buona volontà di quanti ormai credono di aver il diritto di far da sé e che non vorrebbero abdicare a favore di altri: ostacolo che potrebbe essere facilmente superato costituendo un Comitato del quale facessero parte i Rappresentanti dei vari Organismi interessati sotto l'egida dell'Ente del Turismo al quale spetterebbe altresì l'onore e l'onere della realizzazione del programma unitario.

Con ciò non intendiamo dire che il solo Ente del Turismo dovrebbe finanziare il ciclo delle manifestazioni, ma, questo dovrebbe coordinare anche sotto tale aspetto le iniziative, col concorso finanziario degli Enti locali (Amministrazione Provinciale, Comune, Ente Turismo) e con l'apporto dei fondi che a tal'uopo andrebbero a raccogliere gli altri Organismi esistenti (Auto Club, Moto Club, Circolo Nautico, Comitato Feste Patronali, ecc.), in modo che nel detto mese di agosto potessero concentrarsi le già enunciate

manifestazioni, nell'intento di orientare verso la nostra Città le correnti turistiche popolari sia pure in un primo momento, della nostra Provincia e della Regione Pugliese.

Noi pensiamo che contro questa realizzazione non si possano opporre argomenti validi, convinti come siamo che tutto può essere superato se si ha veramente intenzione di fare qualcosa di concreto.

Spetta ora all'Ente del Turismo, all'Amministrazione Provinciale ed a quella Comunale, dire la parola definitiva in proposito, nella fiducia che i detti Enti vorranno tener presente le legittime aspettative della cittadinanza ed anche, perché no? - del ceto commerciale che nello sviluppo di queste manifestazioni vede la possibilità di proficuo incremento delle loro attività.

Attendiamo, quindi, questa parola e, quel che è più, questi fatti!

## SULLA CRISI DELLE INDUSTRIE LOCALI

### Assenza dei Parlamentari all'assemblea cittadina

### A quando i 250 milioni di lire dello Stato per il Punto Franco?

### Si rettifica che la Rinascente non ha chiuso

La gravità della situazione, ci obbliga a tornare ancora sull'argomento S.A.C.A.

Precisiamo subito che ci schieriamo a favore di tutti gli uomini di buona volontà che vogliono, con criteri di giustizia e senza fini politici, riportare l'antico ed apprezzato complesso industriale in condizione da assicurare lavoro a centinaia di capi famiglia che attualmente, purtroppo, mancano non solo del necessario, ma anche dell'indispensabile.

Non è certamente il licenziamento dei 15 operai che dà l'esatta misura della gravità della situazione, bensì il sapere che fra alcuni mesi, forse fra qualche settimana, il più grande e maggiormente attrezzato stabilimento industriale della nostra città, sarà costretto a chiudere i battenti se la situazione attuale dovesse ancora prolungarsi.

Siamo vicini con tutta la nostra solidarietà ai 15 licenziati ed alle loro famiglie, ma ravvisiamo nel loro licenziamento il preludio della fine dell'industria metal-meccanica brindisina e ci sentiamo invasi da un profondo senso di amarezza, di dolore, ma non di scoraggiamento.

Per il passato la S.A.C.A. ha visto i suoi giorni contati, le sue macchine ferme, i suoi operai licenziati ed in miseria.

Chi si trovava a passare nelle sue adiacenze, notava uno strano silenzio, un senso di abbandono che gli stringeva il cuore, sentiva tutti gli impianti inattivi.

Sempre però è stato possibile intervenire in tempo e salvare lo stabilimento dalla smobilizzazione prima, dalla chiusura poi, ed infine gli operai hanno avuto ancora lavoro, sono tornati a popolare mattina e sera la via provinciale per S. Vito; nelle loro famiglie è tornato il pane e col pane il sorriso

### Lettera al Direttore

## SOSTITUIAMO GLI AUTOBUS PER LE SPIAGGE CON ELICOTTERI

Caro direttore, finalmente siamo alle porte dell'estate e già i ragazzini hanno iniziato i loro tuffi nel mare, facendo venire l'acquolina ai coetanei soggetti a più rigorosa disciplina familiare ma specialmente alle «signorinelle» che non vedono l'ora di mettere in mostra il nuovo costume da bagno con tutto quel che contiene e... non contiene.

Con l'estate risorgono i problemi delle stazioni balneari, dell'uso delle spiagge, dei servizi di trasporto, problemi che si ridestano eguali, monotoni ogni anno, da anni.

I bagnanti si distribuiscono tra i vari «lidi», accontentandosi filosoficamente di quel po' che l'iniziativa privata e il disinteresse degli enti pubblici offrono.

Non appartengo alla categoria di quelli che tutto attendono dall'alto, ma stimo comunque opportuno che i «grandi» del luogo accendano la

scintilla per creare il «clima».

«IL CITTADINO» è nato da poco e mi auguro che viva a lungo (Direttore tocca ferro perchè pare vi siano di quelli che attendono il decesso del settimanale - chi sa poi perchè -) e dovrà tornare sull'argomento del vero lido balneare di Brindisi.

Intanto per raggiungere le spiagge occorrono mezzi di trasporto di terra e di mare.

Hai percorso la via per Fiume Grande e per Mater Domini?

La prima per il tratto sino al rione «Perrino» è in buone condizioni, ma poi diventa una pista per corsa ad ostacoli. Provare per credere!

Prova ne è che l'Ispektorato per la Motorizzazione civile pare che rifiuti l'autorizzazione all'esercizio di una linea automobilistica preoccupata della incolumità dei passeggeri e della resistenza degli automezzi. Identica situazione presenta la strada di Mater Domini.

E allora? Sarebbe semplice auspicare il sollecito intervento del Comune di Brindisi (povero Comune quante cose dovrebbe fare!) per una sistemazione sia pure alla buona. Ma la soluzione non appare semplice ed elementare.

Le strade anzidette ad un certo punto diventano «militari» e quindi il Comune dice «io non c'entro»: A sua volta l'organo militare competente afferma (con una certa consistenza) che il traffico militare è attualmente trascurabile per cui la spesa di manutenzione non è giustificata. Sarà giustificata quando le esigenze militari (ai cani dicendo) lo richiederanno.

Intanto il cittadino, che paga le imposte e le tasse, parte delle quali vanno al Comune ed anche al Mi-

## SALUTO AI LAVORATORI!

Lavoratori di ogni classe e di ogni rango, il nostro augurio è che possiate contare sul lavoro continuo, salutare, redditizio!

Che possiate celebrare sempre la Festa del Lavoro facendo, esultanti, il rendiconto della vostra fatica, che è la sola ad aver fatto e a fare la Storia, la Civiltà e il Progresso al di fuori e al di sopra di ogni bandiera, che non sia quella di Dio, della Umanità e della Patria!



Il vero vincitore del 1° premio «ANTEA» per unanime voce di popolo... e anche secondo il nostro giudizio

cittadini, tutte le classi sociali hanno dato la loro piena ed incondizionata approvazione e solidarietà: dai commercianti ai professionisti, dai braccianti agli operai specializzati, dagli agricoltori agli industriali, ma non abbiamo visto muoversi coloro dai quali ci aspettavamo lo sforzo necessario.

Attendevamo che gli On.li intervenissero compatti in aiuto della S.A.C.A., che coalizzassero le loro energie in favore dell'industria cittadina, che almeno in questa situazione disperata mettessero insieme le loro risorse, le loro influenze, le loro intelligenze e, soprattutto, la loro volontà, ed ottenessero dagli Organi Governativi l'applicazione giusta ed integrale della ormai famosa «legge del quinto».

I nostri parlamentari hanno brillato in quarta pagina

nistero della Difesa, deve rompersi le costole per raggiungere le SUE spiagge.

Beh, direttore, la vogliamo dire una parolina all'orecchio del Comune e del Comando Militare Marittimo perchè trovino il modo di soddisfare (modestamente e senza pretese) le legittime esigenze del cittadino che paga?

Che te ne pare di una preghiera anche all'Amministrazione Provinciale, la quale, visto che si occupa di allacciare i Comuni al mare (come appare dalla relazione programmatica per il quadriennio) potrebbe dare una mano anche al Capoluogo. Non credo che le strade di accesso al mare di Brindisi siano proprio meno importanti della Carovigno Stazione-Mare, della Fasano Stazione - Savelletri, della Ostuni Stazione-Villanova e lasciamo



da parte la Cisternino - Terme di Torre Canne?

Si trovi qualche milioncino per dare mano forte a questo Capoluogo, nel cui bilancio, così mal combinato, non trova luogo una spesa per garantire il comodo accesso alle spiagge!

Con i fondi per riparazione danni bellici sono state ripartite tante cose, che non hanno mai sentito «il puzzo» della guerra e non si è trovato modo di tirar fuori un po' di quattrini per quelle strade.

Coraggio, un pizzico di buona volontà e si trovi un punto di incontro!

Se poi proprio non è possibile fare nulla per quest'anno, io lanciai una proposta al Consiglio Comunale, che in tema di progresso non dovrebbe aver bisogno di suggerimenti: si acquistino o si noleggiino due elicotteri e si istituiscano due servizi circolari per la stagione balneare: Piazza Vittoria-S. Apollinare - Fiume Piccolo - Fiume Grande-Mater Domini e viceversa.

Rapidità, sicurezza, decoro!

Si sopprimerebbero così i comodi, decorosi «vaporini» estivi, croce e delizia dei bagnanti di S. Apollinare!

E' una idea da sfruttare e da realizzare per creare il «clima».

Sotto a chi tocca e tanti saluti da

IGNAZIO. M.

## Intralcio al traffico cittadino

Prendendo lo spunto da due incidenti consecutivi, per fortuna senza gravi conseguenze, richiamiamo l'attenzione degli organi competenti sull'intralcio al traffico cittadino costituito dai numerosi distributori di carburanti e lubrificanti liquidi, installati in città.

I due incidenti in parola, ebbero a verificarsi tra sabato e domenica u.s. nel tratto di strada compreso tra la Caserma dei Carabinieri ed il Corso Umberto, dove appunto lamentiamo l'inopportuna installazione di ben 5 distributori con relative capannette policrome.

In quel tratto il traffico è di notevolissima entità, e pertanto i distributori, obbligando alla sosta per il rifornimento, numerose vetture, camion, moto, ecc., costituiscono un intollerabile intralcio alla circolazione di tutti gli autoveicoli in transito.

Tempo fa si occupò del grave problema anche la «Gazzetta del Mezzogiorno» (vedi n. 96 del 7 aprile 1951), ma gli uffici competenti, more solito, finsero di non saper leggere il... latino.

Forti del buon diritto di tutti i cittadini e degli automobilisti locali e forestieri, facciamo nostra la questione ed invochiamo l'urgente eli-

minazione di tutti i distributori che possono tecnicamente essere ritenuti d'intralcio al traffico, auspicando in pari tempo che gli stessi siano riuniti ed installati in località... ad hoc, scelta con criteri logistici quanto mai esatti.

Si otterrà in tal maniera il duplice vantaggio di eliminare qualsiasi pericolo di incidenti causati da ingorghi di veicoli che transitano in ogni momento nei due sensi delle principali arterie di accesso alla città, e si darà modo alla città di ottenere una nuova costruzione moderna (indice di sviluppo e di progresso) che permetterà ai possessori di automezzi di ogni specie di effettuare comodamente il rifornimento necessario.

L'esempio di Fasano... insegn!

## Sistemazione giardini pubblici

La nuova Amministrazione Comunale, con lodevole proposito, ha intrapreso la sistemazione delle poche oasi di verde della nostra città, iniziando dai giardini della Stazione e da quello prospiciente al porto.

Sembra che sia in animo degli stessi Amministratori di dare anche razionale sistemazione al Parco della Rimembranza, creandovi a tal'uo- po un piccolo laghetto ove verrebbe sistemato qualche pennuto per la delizia dei nostri piccoli ed il tutto coronato da una adeguata illuminazione al neon, in modo che anche la sera si possa trovare in quel simpatico luogo refrigerio alle fatiche giornalieri.

Tutto ciò, ripetiamo, trova indiscutibile adesione da parte della cittadinanza la quale però intende segnalare al solerte Assessore che si occupa di questa simpatica attività il fatto che in Piazza del Popolo devono essere sfrattati il chiosco della benzina ed il casotto per vendita di generi diversi. Infatti l'attuale stato di cose offende l'estetica cittadina e la dignità dell'Imperatore Augusto.

Numerosi cittadini attendono di veder soddisfatta la loro giusta aspirazione.

## PROBLEMI DEL RIONE COMMENDA

### Servizio di polizia urbana

L'altro giorno ci trovavamo alla Commenda e abbiamo assistito ad un episodio che vale la pena riportare.

Un gruppo di ragazzi aveva trasformato una strada pubblica in un campo per il giuoco del pallone e i lettori possono immaginare, dato che simili scene accadono anche nelle vie del centro cittadino, il disturbo che veniva arrecato ai passanti e a coloro che abitano nelle

## LA DISCIPLINA DEL COMMERCIO DEI GELATI

La disciplina sulla produzione e sul commercio dei gelati rappresenta quanto di più rigoroso e delicato concerne l'igiene e la salute delle popolazioni che - specie durante la stagione estiva - fanno largo uso di questi prodotti alimentari. Sta a dimostrarlo la maggiore incidenza, durante questa stagione, delle malattie a carattere intestinale che, se non sono tutte dovute al consumo dei gelati ma ad altre cause di cui ci occuperemo in un prossimo articolo, traggono tuttavia spesso la loro origine proprio dall'ingestione di tali prodotti. E se la nostra asserzione non bastasse, lo dimostrano le molte circolari emanate dall'Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità Pubblica che sistematicamente richiama l'attenzione degli Uffici Sanitari e dei Laboratori Provinciali di Igiene e Profilassi su questa importante materia.

Trattandosi di un problema strettamente igienico non poteva esentarsi l'Associazione Italiana per l'Igiene, e per la verità la Sezione Lombarda di questa Associazione tenne a Milano nell'aprile dello scorso anno un Convegno nel quale si trattò appunto della disciplina igienica della produzione e del commercio dei gelati, gettando così le basi di quella che sarà la futura Legge su questo delicato e importante problema. Fu infatti, in quella occasione, nominata una Commissione composta da due medici (un Direttore di Laboratorio Provinciale di Igiene e Profilassi ed un Ufficiale Sanitario) e da un Chimico, per lo studio di tale questione, e che in seguito ha presentato una serie di proposte e di raccomandazioni relative alla disciplina igienica di questa materia.

Anche l'Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità, che sovraintende all'igiene pubblica italiana e che, come abbiamo innanzi detto, si è sempre preoccupato di tale problema, dispose l'intensificazione della vigilanza sulla produzione e sulla vendita dei gelati, specie in consi-

### risultati del concorso delle vetrine «ANTEA»

La Commissione del concorso per la migliore vetrina organizzato a cura dell'«Antea», ha assegnato all'unanimità il primo premio alla ditta «I. S. I. A.».

Al secondo posto è stata classificata la ditta Avallone Giuseppe, ed al terzo Scarpato Vincenzo.

Inoltre la commissione ha ritenuto meritevoli di premiazione anche le ditte Fratelli Mauro e Petronio, ed ha richiesto per le stesse un quarto premio aggiunto, consistente in due artistiche coppe.

derazione delle molteplici tossinfezioni alimentari che si ebbero lo scorso anno, in ogni parte d'Italia, in seguito all'ingestione di gelati. Si osservarono infatti nel maggio 1951 varie intossicazioni da gelati a Udine, a Firenze, ecc. e tutti i Brindisini avranno ancor vivo il ricordo dei 151 casi verificatisi nel capoluogo il 27 maggio dello scorso anno.

Dalle notizie pervenute dalle diverse provincie l'Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità aveva potuto trarre le seguenti conclusioni:

1) i gelati preparati a freddo con latte crudo o con panna non pastorizzata presentano le cariche più elevate di germi;

2) i recipienti usati per la preparazione e la conservazione dei gelati, se ripuliti con acqua fredda, possono presentare una carica batterica elevata;

3) l'acqua delle vaschette, dei bicchieri e dei recipienti, in cui vengono abitualmente tenuti sia i cucchiari che gli apparecchi in uso per la raccolta e la distribuzione dei gelati, è contaminata da una ricca flora batterica.

Tenendo presenti questi elementi, l'Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità dava le opportune istruzioni al fine di una più accurata sorveglianza onde eliminare tali inconvenienti.

Data l'imminenza della stagione estiva anche a Brindisi è stata intensificata la sorveglianza per la disciplina igienica della produzione e del commercio dei gelati, con frequenti prelevamenti per gli opportuni esami batteriologici. Purtroppo le condizioni igieniche della maggior parte di questi laboratori di produzione sono piuttosto scadenti, per cui molti prodotti sono stati già dichiarati non adatti all'alimentazione per essere contaminati da una ricca flora batterica, e quindi tolti dal consumo. Naturalmente il sentirsi dichiarare il proprio prodotto «non adatto all'alimentazione», mette in guardia gli stessi esercenti che spesso vengono a chiedersi consigli che diamo sempre ben volentieri. Essi si possono così riassumere, secondo la nostra modesta esperienza e tenendo presenti le istruzioni dell'Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità:

1) Adoperare, nella preparazione dei gelati, latte bollito o panna pastorizzata (o bollita immediatamente prima di montarla).

2) Bollire, almeno per 5 minuti, la miscela da gelificare in un recipiente munito di coperchio. Se la bollitura non è possibile, per la presenza di componenti deteriorabili, riscaldare la miscela sufficientemente. Questa deve essere poscia rapidamente raffreddata e sottoposta a congelamento: tale raffreddamento (alla temperatura di circa 5°C) deve essere ottenuto al più presto possibile per evitare la moltiplicazione dei germi.

3) Per la preparazione cosiddetta a freddo dei gelati (prodotti in polvere) usare recipienti pulitissimi.

4) Per la preparazione di nuovi prodotti non adoperare mai gli stessi recipienti senza averli preventivamente lavati.

5) Per la pulizia dei recipienti, delle vaschette, dei cucchiari, ecc. adoperare sempre acqua bollente (magari con aggiunta di qualche sostanza detersiva).

6) I locali dove avvengono la preparazione e la vendita dei gelati, oltre ad essere sufficientemente protetti dalle mosche, devono sempre essere tenuti pulitissimi.

7) Il personale addetto a tale commercio deve essere igienicamente idoneo.

A questi nostri consigli ci pare opportuno aggiungere alcune fra le più importanti proposte e raccomandazioni riportate nella relazione della Commissione di Studio della Sezione Lombarda della Associazione Italiana per l'Igiene e sulle quali si tornerà a discutere in un Convegno che avrà luogo a Milano durante il corrente mese di maggio ed al quale ci auguriamo di poter partecipare. Esse sono:

1) I gelati devono presentare, dal punto di vista organolettico, aspetto omogeneo, colore, gusto ed aroma caratteristici e corrispondenti al tipo dichiarato; non dovranno avere odori anormali, né contenere impurità o sudiciume.

2) Le materie prime impiegate devono presentare le caratteristiche di genuinità, salubrità e qualità richieste dai regolamenti in vigore.

3) Nella preparazione dei gelati non deve essere consentito:

a) l'uso di acqua non potabile, sia per la preparazione di questi prodotti che per il lavaggio dei recipienti e degli apparecchi;

b) l'uso di materie grasse non provenienti dal latte;

c) la sostituzione dello zucchero con altri edulcoranti naturali e sintetici;

d) l'uso di qualsiasi sostanza colorante non consentita dalle vigenti disposizioni.

Molto vi sarebbe ancora da aggiungere sull'igiene della preparazione e del commercio dei gelati, ma siamo convinti che se gli esercenti seguissero queste brevi, facili e indispensabili norme, non soltanto si assicurerebbero la confezione di un gelato batteriologicamente puro ma eviterebbero a se stessi il danno morale e materiale che comporta la dichiarazione di prodotto «non idoneo all'alimentazione».

GIOVANNI MENGANO

FITTASI - prezzo modesto - locale uso deposito di fronte piazza mercato coperto. Rivolgersi Salvatore Nani, via Pisanelli, 28 - tel. 1819.

## .....Traghetto al Casale!

E' nostro desiderio di richiamare l'attenzione delle autorità comunali competenti sull'inefficienza del servizio di traghetto dalla città al rione Casale.

Lungamente ci siamo occupati della questione su altri giornali e quotidiani, ed altri come noi, e meglio di noi, hanno trattato l'argomento.

Il servizio di traghetto è ormai così inefficiente, sia per i natanti che vi sono adibiti, sia per il personale, sia per il modo di effettuarlo, che ben più giusto sarebbe sopprimerlo al più presto.

Incominciamo col dire che la migliore imbarcazione risale almeno a 20 anni fa e che trovasi in uno stato tale di sudiciume e di trascuratezza generale da invogliare senz'altro a rinunziare a servirsi di essa. Non parliamo perciò di quelle che la seguono in ordine di... meriti!

L'orario di partenza è lasciato esclusivamente all'arbitrio ed alla... malagrazia del capobarca, il quale non va tanto per il sottile nelle sue espressioni con i dipendenti e con il pubblico e fa sfoggio di arroganza e di... eleganza di tenuta!

Se poi si aggiunge che il servizio termina alle 21, se non prima, il quadro è completato.

Ci è giunta notizia che il servizio sarà riorganizzato ed affidato ad un Consorzio di proprietari di motobarche, ma ancora nessuna conferma ufficiale è stata data al pubblico.

Si dice che l'orario sarà protratto sino alla mezzanotte, e che motobarche nuove saranno adibite al servizio, ma non abbiamo gli elementi per confermare tale voce.

Ad ogni modo, ci permettiamo rendere note alcune necessità del pubblico, le quali non dovrebbero sfuggire alle autorità interessate.

Sarebbe opportuno, a nostro avviso, che il servizio non si effettuasse esclusivamente sulla tratta banchina Montenegro - Scalinata via Amm. Cagni, bensì che nel contempo si istituisse una nuova coppia di motobarche con partenza dalla banchina antistante la Capitaneria di Porto con arrivo al piazzale del Monumento al Marinaio d'Italia.

Quest'ultima tratta è di importanza primaria se non eccezionale, poiché è inconcepibile che un forestiero, (sia esso cittadino di Oria, Fasano, S. Pietro, oppure un greco, un inglese, un fancese, ecc.), debba sobbarcarsi al disagio di un chilometro di strada quando può agevolmente servirsi di un mezzo che gli consenta di visitare un monumento nazionale di fama mondiale, impiegando solo due minuti di tempo.

Anche su questa tratta l'orario di esercizio dovrebbe essere protratto sino alle ore 24, poiché non bisogna dimenticare le esigenze delle centinaia di famiglie che abitano lungo il vialone del Monumento, all'I.N.C.I.S., e nelle altre abitazioni vicine.

Preghiamo soltanto l'Ente Provinciale del Turismo di voler intervenire con la dovuta energia perché tale collegamento sia assicurato al più presto, poiché ravvisiamo nell'Ente stesso il maggior interessato alla valorizzazione del Monumento e di tutta la zona del Casale.

Per ultimo vorremo dire qualche parola sulle nuove motobarche. Gradiremmo, e ci sembra di non pretendere troppo, che le imbarcazioni fossero semplicemente comode, moderne e sicure.

I probabili gestori si affannano a magnificare le qualità delle barche che eventualmente sarebbero adibite al traghetto, ma noi ben conosciamo le promesse brindisine... specie quelle dei marinai, tanto più che ci è giunto sentore che un progetto di motobarca nuova fu prima approvato e poi ritenuto non idoneo, forse perché era troppo bello per la nostra città, la quale sembra condannata a tollerare brutture e anticaglie anche per nuovi servizi.

Ma noi non siamo di questo avviso!

## Una bella iniziativa ed una generosa offerta

Il 22 maggio alle ore 10 in Piazza Vittoria si benedirà solennemente un artistico e maestoso Crocefisso in legno di Val Gardena.

Dopo la cerimonia la Croce veramente imponente sarà trasportata con solenne processione al Cimitero, ove sarà issata su una gradinata in marmo che sta sorgendo.

L'iniziativa di erigere una croce al centro del pio luogo è di Don Augusto Pizzigallo, che da anni attende con zelo ed amore alla direzione e alla rinnovazione del Camposanto.

Egli, incoraggiato dalla protezione dell'Amministrazione Comunale e dalla simpatia del popolo, sta riuscendo ad abbellire e ad ingentilire il regno dei Morti.

E Don Pizzigallo non può non essere aiutato dai buoni che ricordano i cari Estinti.

Ci risulta che da Milano il nostro concittadino Comm. Teodoro Maniconi ha rimesso a Don Augusto l'offerta di L. 50 mila, mentre l'Amministrazione Provinciale e quella Comunale hanno promesso ogni

aiuto per il compimento dell'Opera. Vogliamo illustrare ai cittadini la simpatica iniziativa della Croce.

In tutti i Cimiteri esiste al centro il segno della Redenzione cristiana, come prescrive il diritto ecclesiastico e la tradizione civile cristiana.

Essa - oltre che simbolo di protezione sacra per i defunti - è un segno di omaggio per tutti quegli Estinti che non hanno un monumento, una lampada, un fiore.

Dipanzi alla Croce artistica si eleveranno due grandi fanali donati dal Sindaco e una bella lampada, che assorbirà tutti i cerotti, regalata dal Cav. Michele Lisco.

I visitatori dinanzi al Crocefisso del Goglio che s'innalzerà nel nostro ossario, troveranno conforto alle loro lagrime e ai loro dolori.

«Il Cittadino» convinto che tale realizzazione va aiutata, apre con la sua modesta offerta di lire 1.000, la sottoscrizione, certo che quanti hanno sani affetti e ricordi vorranno essere generosi e concorrere ad un'opera di pietà.



# Arte - Varietà - Buon Umore

## Il Dialogo continua ARTE E NON ARTE

E' necessario che il dialogo sull'arte continui, anche se non avrà risposta. Le manifestazioni pseudo-artistiche cui assistiamo da qualche tempo nel centro dalla provincia ci costringono a riprendere l'argomento.

Segnaliamo nel primo numero di questo settimanale la mostra di Antonio Pinto come meritevole di elogi per quello che esprime e che promette.

Molti guardarono con occhi attenti quei dipinti e scoprirono pregi insospettiti. Altri invece non ne intuirono il profondo l'ingaggio, non già per ché fossero privi di una sensibilità artistica, ma perché sviati da false produzioni contro le quali prendiamo posizione. Non sappiamo perché Brindisi debba essere il rifugio di artisti di scarso valore, che non riescono ad affermarsi in campo nazionale. Non capiamo come simili artisti trovino ospitalità e con quale profitto esponano, quale crisi di pubblicità vogliono dare all'opera loro, quale insegnamento offrire agli altri.

E' tempo che tali concezioni cessino e che il pubblico colto ed intelligente si aggiorni sui problemi dell'arte, in modo da poter discernere arte da non arte, valorizzare gli artisti degni di tale nome, apprezzarli, capirli. Abbiamo visto esposti lavori di pittura che sono elementari esercitazioni di dilettanti, o addirittura brutta copia di stampe o di cartoline illustrate. Insorgiamo contro lo sconio di siffatte mostre di pittura e invitiamo tutti gli amatori d'arte a ripudiarle, perché offensive alla dignità dell'arte. Non basta crederci artisti. Bisogna esserlo davvero, sentirsi tale. L'arte è espressione totale della personalità. Della personalità estetica nella sua interezza ossia di quella che avendo per sua mira esclusiva l'opera d'arte, implica l'esistenza delle due altre personalità - ideale e pratica - assorbite, trasfigurate in essa, ma non distrutte, non annientate e nemmeno contraddette o rinnegate. Quella espressione poi, che non deve essere servile, si estrinseca con mezzi tecnici, la conquista e la padronanza dei quali richiedono lungo studio. Vorremmo domandare a questi espositori se conoscono questa tecnica, se sono tormentati dall'assillo di raggiungere l'ideale sognato. Domandare quali sono stati i loro maestri, quali le accademie frequentate, quali giurie hanno esaminato le loro opere. Se fossero sinceri dovrebbero risponderci con la loro pittura è commerciale, che il materiale con cui lavorano è scadente, che ignorano il problema artistico come espressione della propria personalità. A questa gente è diretto il nostro dialogo. Ad ogni amatore d'arte diciamo: Ripudia l'arte che reca il segno del commercio e inaridisce il cuore; predilige quella che parla all'anima e ti estranea dal mondo esterno.

A Brindisi è sorto un circolo di cultura che promuove manifestazioni di alta intelligenza e si propone di tenere accessa la fiaccola dell'arte. Il Circolo è aperto a tutti. Nella sua breve esistenza esso ha realizzato due manifestazioni di carattere culturale; altre ne attuerà.

Bisogna appoggiare, incrementare questa iniziativa. Tutti ci siano vicini.

LUIGI LEO

Mercoledì 30 aprile, in Napoli, hanno realizzato il loro sogno di amore Italo Mengano e Ilda Pace. Compare di anello il fratello dello sposo Dott. Giovanni Mengano.

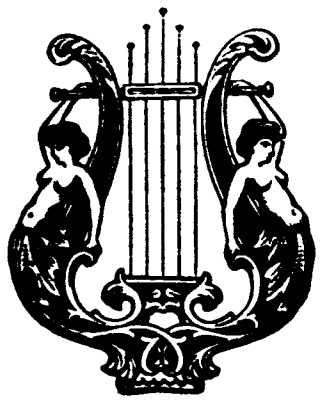
Agli sposi, partiti per un lungo viaggio di nozze, ed al nostro collaboratore Dott. Giovanni Mengano i più fervidi e sinceri auguri de « Il Cittadino ».

Mercoledì 30 aprile, nella chiesa della Pietà in Brindisi, si sono felicemente uniti in matrimonio l'avv. Salvatore Caldarulo e la gentile signorina Renata Poto del cav. Ferruccio.

Compare il simpatico e brillante ufficiale « Beppe », fratello della sposa; compare la distinta signora Maria D'Amato Resta, affezionata cugina della sposa; testimoni: il signor Caldarulo Pasquale, fratello dello sposo, l'ing. Giovanni Roma ed il colonnello Arnaldo Poto.

Agli sposi, che sono partiti per un lungo viaggio di nozze, i migliori auguri de « Il Cittadino ».

Alla felice coppia Fusco Giuseppe e Caiulo Concetta, inviamo i nostri più cordiali auguri per una lunghissima e fortunata unione, coronata da altrettanto felice schiera di piccoli Fusco.



## Per amore di... Eutérpe!

Dopo il concerto dato il 13-1-52 dai maestri Barbara e Laudisa, segnalavamo che l'assenza - in allora - della pedana avesse potuto provocare le sgradevoli vibrazioni di alcune corde medie del pianoforte.

Ci sbagliavamo! Chè, nell'ultimo concerto tenuto dal maestro Marrone mercoledì scorso, il fenomeno si è ripetuto con maggiore accentuazione, pur essendovi la pedana.

La preghiera che rivolgevamo ieri all'ottimo Dr. Perrino che gentilmente concede la magnifica sala dell'Amministrazione Prov., diventa oggi pressante; perchè, quando vi è un mezzo così difettoso, si esclude a priori la possibilità di poter assistere ad uno spettacolo artisticamente decente!

L'arte, in tutte le sue espressioni, ha in sé delle regole obiettive da cui non si può prescindere.

Ora, fino a qual punto - data la premessa - i difetti del mezzo abbiano influito sulla imperfettissima esecuzione del fascinoso programma presentato dal maestro Marrone?

Il quale, da artista e da docente di Storia della musica e non di pianoforte (come erroneamente si diceva nella noticina biografica), avrà certamente subito un penoso trauma psichico - fin dalle prime note - per i difetti del piano. « Sperate fiate la matèra è sorda all'intenzion dell'arte »!

Non si potrebbe trovare altra spiegazione del perchè le belle pagine di Händel, di Bach e di Beethoven apparvero prive dei loro caratteristici accenti di solennità e drammaticità.

E, se si esclude quel pochino di brio espresso nel « Preludio in do diesis minore » del Rachmaninoff, o quel pò di luce gioiosa balenata nel facile tema di « Rimembranze pugliesi » del Van Westerouth, e

qualche altra cosa pregevole, ci è rimasta l'amarezza di non aver potuto cogliere alcun accento del pathos algido che pervade il « Valzer triste » di Sibelius; di non aver potuto ascoltare l'intimità sacra ed umana che conduce il dialogo del Santo con gli uccelli nel poema del Liszt; di non aver potuto riconoscere l'epico accento rivoluzionario che caratterizza la « Polacca in la bemolle » di Chopin, che ci è parsa - in alcuni brani - sospinta verso i ritmi allegri di una... marcia nuziale: anche se sapevamo di non poter pretendere il fulgore delle interpretazioni chopiniane alla Cortot o alla Benedetti Michelangeli.

Vogliamo sperare che - una volta eliminato il difetto meccanico da un vero intenditore e con la dovuta prudenza nella scelta degli artisti da presentare al pubblico - anche la nostra Brindisi possa godere, in avvenire, di spettacoli musicali degni di Eutérpe.

messàpicus

## BIMBI BELLI



Matilde Cocozza di Gaetano e Lilliana Fiorese

## Siamo a questo...

Dopo la Cassa del Mezzogiorno per opere stradali e di bonifica, il Ministro Gonella ha auspicato una « Cassa » per l'edilizia scolastica. Di Cassa in Cassa, si batte la grancassa e v'è chi incassa e chi... ingrassa e chi non fa niente (come tanti uffici stanno a dimostrare).

La Segretaria di una Direzione, qualunque abbia due soli denti, riesce a mordere peggio di un mastino di Bordeaux.

L'ufficio sanitario del Comune di Brindisi ha consegnato un diploma di benemerita al Cinema Mazari perchè ha « un gabinetto » lindo, invitante, deodorato.

Sono quasi ultimate le graduatorie per le nuove assegnazioni di appartamenti Ina - Casa.

Il privato cittadino riesce a sorbire comodamente un gelato al Bar Continental senza... sudare alla presentazione del conto.

Dopo il felice risultato della decorazione del Corso Umberto con festoni di bandierine di carta e di edera in occasione del...



— Pronto.  
— Pronto... Pronto.  
— Parla il Rettocommissario?  
— Sì, dica.  
— Qui è il suo medico curante; in merito al consiglio richiestomi, la debbo informare che l'aria di Brindisi non le fa.  
Le consiglio, quindi, di prendere subito il treno e tornarsene nella sua Sicilia: nel suo interesse!

sione del 1° maggio, l'apposito Comitato organizzatore ha avuto incarico di predisporre un'analoga e più estesa decorazione delle vie cittadine per le feste patronali.

L'Ente Provinciale per il Turismo si è deciso ad organizzare ottimamente il servizio degli interpreti all'arrivo in porto di piroscafi di linea.

Apprezzatissima la vetrina di un negozio con mostra di papaveri e papere. I soliti maligni vi hanno riconosciuti « i grandi » e « i piccoli » del luogo.

L'A. C. I. M. è riuscito a proiettare un suo cortometraggio nei principali cinema cittadini.

Alcune signore brindisine riescono a parlar bene dei loro mariti.

## LA SPINA

La Gazzetta del Mezzogiorno del 22 aprile scorso, nella cronaca di Taranto e con titolo vistoso, ha pubblicato che un'onorevole deputato ha presenziato all'inaugurazione di una fontanina pubblica nel rione periferico Palomba della città bimare, tenendovi un applaudito discorso.

Nulla vieta, pertanto, che il « Cittadino » possa annunziare ai lettori brindisini che nella cucina a pianterreno del lattaio Caio Cesti (Via Bari 239) è stato riparato il lavandino che colava; e che all'inaugurazione del nuovo rubinetto si dice che interverrà, fra le altre autorità, il Ministro dei LL. PP. anche in rappresentanza del Capo del Governo impegnato nella campagna elettorale.

TEO D'ORO

## SAPER SORRIDERE

## E' morto il nonno

Mio Nonno aveva sempre desiderato morire; ma a 93 anni era ancora vivo. « E muori Nonno! » io gli dicevo.

« Ma come si fa, di questi tempi... non è mica facile sai! ».

« E dai, Nonno, e muori! » io gli dicevo.

« Ma non figlio mio, lasciami stare, sai com'è poi dicono che certe cose non si fanno; ti pare che io non vorrei morire! ».

« E muori Nonno! » io insistevo.

Un bel giorno, quando Maria entrò in camera del Nonno lo trovò rigido come una statua; fece un salto indietro e chiuse la porta. Corse in cucina.

« E' m... è m... è m... incominciò a balbettare: è morto il Nonno » disse poi tutto d'un fiato e si accasciò svenuta su una poltrona, osservando con gli occhi socchiusi se si interessavano del suo svenimento; siccome nessuno le dava retta, si alzò e si precipitò assieme agli altri, con la paura di essersi sbagliata, a vedere se effettivamente fosse morto.

Gli girarono intorno con cautela, lo toccarono con un dito e tutti guardavano con ansia mio padre in attesa della decisione; chissà che delusione se avesse detto: Non è morto, è solo una finta - invece disse - « E' morto davvero ».

Ci fu un sospiro di sollievo; poi tutti si misero ad urlare; aprirono le finestre perchè si sentisse bene dal fuori; vennero i vicini ed urlarono anche loro.

« Forse si disperano perchè son rimasti vivi », pensano io mentre con il mento appoggiato alla spalliera bassa del letto osservavo la faccia gialla del Nonno che sorrideva appena appena anche se era morto; e mi sembrava che mi facesse l'occhietto come per dire: Hai visto; ti ho accontentato. Ed io ero felice; ma avevo tanta voglia di morire.

Poi lo vestirono a festa; gli misero il fiore all'occhiello, le scarpe lucide e tanti fiori intorno che quasi lo coprirono e c'erano quattro grandi candele che lo illuminavano. Aveva in mano una corona di rosario; forse era impacciato perchè da vivo bestemmia come un turco ed ora tutti lo guardavano.

« E di questa che ne faccio? » sembrava volesse dirmi - è meglio che la getti! ».

Gli feci segno di no: « Non sta bene, Nonno, se no che morto sei senza la corona; lo so che vorresti in mano un bastoncino; ma pazienza; quando uno muore deve fare il morto e basta ».

In casa c'era tanta gente. Fa piacere vedere uno che è morto; sta lì, impalato, sempre nella stessa posizione vestito a festa e non si muove.

E' uno spettacolo interessante; ci sono certi che non se ne perdono uno; la mattina appena alzati escono e guardano sui muri gli aununzi di morte; prendono il taccuino e segnano la via e numero. Appena sono liberi fanno le visite, stringono la mano ai congiunti del morto, non potendolo stringere per gratitudine a quest'ultimo e poi tornano a casa contenti. « Ho visto un morto - dicono alla moglie fregandosi le mani - che era una meraviglia; adesso che si mangia di buono? » e si mettono a tavola con tanto appetito.

« Se un giorno non muore nessuno diventano nervosi; girano nei pressi dell'ospedale; domandano al Custode: « Non c'è un morto? » il Custode non risponde, allarga solo le braccia con gesto desolato.

« Nemmeno uno piccolo, piccolo, piccolo? ».

Il Custode allarga le braccia con gesto desolato: Niente, nemmeno uno piccolo, piccolo; però - aggiunge - stamattina hanno operato; fra due o tre giorni ci saranno di sicuro.

Allora tornano a casa e se la pigliano con la moglie perchè la minestra è senza sale, il bicchiere non è pulito; allungano uno scapaccione al ragazzo non perchè ha detto « voglio l'acqua » invece si dice: « desidero l'acqua ». Alla fine si parla del vicino di casa che tiene la bronco-polmonite doppia, che il caso è grave, che non arriverà a domani mattina; così tornano sorridenti.

Di questi tipi ce n'erano in casa e si vedeva che erano soddisfatti perchè in effetti mio Nonno era un bel morto; e tutti quelli che gli erano seduti intorno sospiravano forte, osservandosi di nascosto per vedere che impressione facevano i propri sospiri.

« Quanto era buono! » gridava fra le lacrime Maria, che non aveva mai ricevuto un aumento di stipendio per il tempo che perdeva dietro il Nonno.

Ogni volta che in casa si era parlato di questo, il Nonno ridacchiavo ed aggiungeva: « O che mi fa lei; io non ho bisogno di nessuna serra, faccio tutto da me » e non faceva mai niente e per ogni cosa urlava: « Maria! » battendo il bastone sul tavolo per farsi sentire meglio.

Maria non rispondeva, ma diceva sottovoce: « Ma quando crepa, ma quando crepa ».

Adesso si disperava e gridava fra le lacrime: « Quanto era buono! quanto era buono! non mi dava mai fastidio ».

« Onesto poi! » diceva un vicino con

voce cavernosa alzando in alto le braccia. Il Nonno sembrava volesse farsi piccino, piccino, piccino e non sorrideva più.

« Onesto poi! » continuava la voce cavernosa.

« E che marito ideale, che galantuomo - esclamava una vicina - la buonanima della moglie non si è mai lamentata di lui ».

Ed io intanto pensavo alla storia di Cotilde.

« Te l'ho mai raccontata questa storia? » Domandava il Nonno.

« E quando mai? » rispondevo io che l'avevo sentita almeno cinquanta volte.

« Avevo una femmina; che femmina! - diceva con estasi - l'andavo a trovare una volta alla settimana; al principio pure due volte ».

« Perchè Nonno prima due e poi una volta alla settimana? » domandavo immancabilmente io: ma non me lo ha mai spiegato. « Lasciamo andà, lasciamo andà », diceva alla svelta e continuava: « Quella femmina la tenevo in un appartamento di lusso. Aoh, che non ti scappi di dire niente a tuo padre, che non so robe da raccontare ai ragazzini queste! ».

« Ma ti pare » dicevo io quasi offeso. « E giura allora? » aggiungeva il Nonno che era sospettoso. Ed io giuravo baciandomi due dita in croce.

Allora continuava il racconto: « Una volta vado e non la trovo; cerca di qua, cerca di là, niente, non la trovo. Passò tanto tempo e non ci pensavo più ».

Quando vado a « Parigi », nella strada principale, vedo una signora piena di pennacchi con due « gendarme » che la seguivano di scorta: Oh, Cotilde - disse -

« Zitto, non mi parlare che adesso sono una signora che ho sposato il colonnello dei « gendarme », fai il gentiluomo ».

« E chi ti parla? » - dissi e mi levai il cappello con un inchino.

Era Cotilde, capisci, era Cotilde!

Questa storia la raccontava sempre a proposito di gentiluomi.

« Che galantuomo - continuava la vicina - che galantuomo, e come è stato fedele alla moglie! ».

Ed io che conoscevo la storia di « Cotilde », feci l'occhietto al Nonno, mentre stavo con il mento appoggiato alla spalliera bassa del letto.

Poi mio padre mi prese per un braccio e mi trascinò via perchè certe tragedie fanno male ai bambini; ma io non volevo staccarmi dal Nonno che mi sorrideva appena appena con la faccia gialla, anche se era morto.

Scoppiai in singhiozzi.

« Ve lo avevo detto io che certe tragedie fanno male ai bambini! » disse mio padre.

Ed io singhiozzavo fra le sue braccia ed avevo tanta voglia di morire.

GIUSEPPE DE MITRI

## All'assessori ti l'annona

All'assessori nuestri ti l'annona, Vuli' a li tau, ci no si dispiaci, Quarche cunsigliu, ma cussi alla bona, E pò cu rumaniumu a santa paci.

Ti uardi ntra l'ufficiu la matina; Avoglia quantu uardi ca nci stannu, Ndi tienti, armenu, armenu, na tuzzina; No mi tici, assisso', ce cagnu fannu?

Mandilli an giru e dalli lu puteri Cu ponnu fa' la leggi rispittari; Furnari, pisciaiuelli o ricattieri, Hann'a filari tritti, hann'a filari.

Minizza prima, prima, li furnari Cu còcunu nu picca chiù lu pani; Cu ricchescunu si, ma hann'a pinsari Ca n'ann'a nvisinari chiù cristiani.

Poi ti lu pesci passa ntra la chiazza, E minti pi cuntrollu li vilanzi; E ci vuè ddumi quadda brutta rrazza, Ncaparra tu lu pesci all'i paranzi.

E ci la menzatta rrumani pesci, Lu giurnu toppu lu priezzu cu si cagnu.

Ntra lu ghiacciu, vabbè ca nò nfricesci Ma non è friscu chiù pi ci lu mangia.

A ci vendi la scuma ti lu mari, Falli ccattà ti pressa nu cuppinu E a ci cala li mani, falli fari Ti li uardi nu bellu biglittinu.

Quand'aprunu putea li macillari, Totta la carni fori hann'a tiniri, Ntra li ghiaccieri non ci nd'av'a stari, Quandu si sta vendi, l'hann'assiri.

A nfacci nci av'a stari nu cartieddu Cu dica: quà è bullitu e quà è custata, Ci è vacca, ci ètti bovi o ci è vitieddu, Ci è piettu, sottocosa o rignunata.

No scè sfuttendu chiù li sciardinieri, Cu va' m'intendutu priezzi alli pasuli, A li culumbi o a li prima peri; Quiddi priezzi ddà, basciunu suli.

Nanti alli banchi non ci hann'a critari, Sta cosa a tutti nci l'affà capiri, E a ci vendi non ci avà fumari, Sta malituzazioni avi finiri.

Leva licenzi a ci viti rrubbari, Lu pubbricu cu viti rispittatu, E agn'è tanto pò sà ce ar'a fari? A mandà quarchetunu carciatu.

Lu Muscort



# SULLA CRISI DELLE INDUSTRIE LOCALI

Continuazione della prima pagina

lato per la assenza, sia essa giustificata o meno, e la situazione continua a peggiorare.

Per l'applicazione della sopracitata legge del quinto occorre battersi, non per altre provvidenze che sarebbero inutili palliativi, e che finirebbero con lo stornare l'attenzione del Governo dalla nostra industria metal-meccanica!

Insieme alla S.A.C.A. trarrebbero benefici anche gli altri complessi cittadini quali la «Rinascenza», la «Cooperativa fra Metallurgici» ecc., che attualmente si trovano in condizioni non certamente più floride.

Vogliamo però precisare alla cittadinanza tutta che l'ostacolo maggiore all'applicazione della detta legge è costituito dalla mancanza o quasi di industrie locali che dovrebbero beneficiarne.

A questo punto, non ci è possibile passare sotto silenzio il fatto che già rapidamente si otterrebbero le commesse governative, qualora il punto franco e per esso la zona industriale del nostro porto vantassero complessi industriali di varia natura.

Quindi è bene unirsi e chiedere alle Autorità centrali provvidenze e lavoro, è bene che si facciano indispensabili e sacrosanti pressioni perché siano finalmente ammessi ai benefici della «legge del quinto» le industrie cittadine, ma è altrettanto utile, indispensabile e doveroso che si richiedano i 250 milioni per l'inizio dei lavori del punto franco e si solleciti l'impiego della zona industriale.

Per concludere vogliamo ancora affermare che grande sollievo arrecherà l'opera governativa in favore

## L'angolo della Previdenza Sociale (a cura dell'I.N.P.S. di Brindisi)

Una iniziativa utile ed interessante è stata presa dalla locale Sede dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e questo settimanale è lieto di poter dar vita alla «rubrica della Previdenza Sociale», sicuro di far cosa gradita ad un gran numero di lettori che di essa si potranno giovare.

Chiunque abbia interesse a porre quesiti che riguardano la legislazione sociale o a chiedere chiarimenti sulla materia di competenza dell'I.N.P.S. è pregato di far pervenire le richieste a mezzo di lettere, debitamente firmate, indirizzandole a: «ALFA, presso «Il Cittadino» Via Marco Pacuvio n. 39 - Brindisi.

### Notiziario

Legge 15-2-1952, n. 80 — Nuove disposizioni in materia di assegni familiari entrate in vigore dal 1-4-1952:

1) **Elevazione limite di età dei figli:** il limite di età dei figli degli operai (escluso il settore dell'agricoltura), previsto per la corresponsione degli assegni familiari, è stato elevato sino al 18° anno, a condizione che i minori compresi tra i 14 e i 18 anni siano conviventi ed a carico degli aventi diritto, non godano di redditi propri di ammontare superiore alle L. 7.000 mensili e non svolgono attività comunque retribuita.

2) **Elevazione limiti di reddito:** i limiti di reddito dei genitori, ai fini della corresponsione degli assegni familiari, sono stati elevati rispettivamente a L. 12.000 mensili per 2 genitori e a L. 7.000 mensili nel caso di un solo genitore.

I lavoratori ai quali venne a suo tempo negato il beneficio degli assegni familiari per i genitori in dipendenza dei limiti già in vigore, dovranno presentare nuova domanda per ottenere l'autorizzazione secondo le nuove disposizioni.

3) **Parenti ed affini del datore di lavoro:** è stata estesa a tutti i settori della Cassa Unica per gli Assegni familiari la norma secondo la quale gli assegni familiari sono dovuti ai parenti ed agli affini del datore di lavoro che prestino lavoro retribuito alle sue dipendenze e che non siano con lui conviventi.

### Curiosità statistiche

I pensionati della Previdenza Sociale della Provincia di Brindisi, alla data del 31-12-1951 erano 13.115.

Ai suddetti pensionati la Sede di Brindisi dell'I.N.P.S., durante l'intero anno 1951, ha pagato la somma complessiva di L. 769.056.240.

ALFA

della nostra Brindisi, ma che i benefici maggiori dovremo procurarceli col nostro sacrificio, con l'impiego di capitali nostri, con iniziative economiche locali.

Cosa aspettano i benestanti cittadini ad intervenire con il loro denaro? Fino a quando crederanno che la sola attività proficua sia quella di piantare... piantare e piantare viti, ulivi, meloni o fave? Quando decideranno di dare finalmente il loro contributo alla rinascita ed allo sviluppo della città?

N. d. R. - Nel n. 3 del 27 aprile u. s. si è erroneamente scritto nell'articolo «Grave crisi nell'industria naval-meccanica, che la Rinascenza aveva chiuso i battenti. In effetti quello stabilimento ha solo ridotto il numero degli operai al lavoro.

## Una Direttrice Didattica ...mobile!

Numerosi padri di famiglia ci scrivono in merito alla situazione delle scuole femminili degli Angeli.

Alcuni di essi lamentano che, durante la mattinata, è assolutamente vietato di poter conferire con gli insegnanti delle scuole stesse, anche se trattasi di motivi personali od urgentissimi.

Altri ci fanno notare che la Direttrice didattica di quelle scuole, sistematicamente parte col treno delle ore 15 alla volta di Monopoli, dove stabilmente risiede, in dispregio alle precise disposizioni di legge che vietano ai dipendenti statali, e particolarmente a quelli in funzioni direttive, di vivere fuori della loro sede di servizio.

Numerosi altri infine ritengono di dovere, tramite il nostro giornale, richiedere alle competenti autorità scolastiche locali e centrali, che gli Uffici dell'Ispettorato Scolastico siano alloggiati presso la sede del Provveditorato agli Studi, che dispone di numerosi ambienti adatti, anziché in ben tre aule dell'edificio scolastico femminile degli Angeli, già insufficiente ad accogliere la popolazione scolastica femminile della città.

Per effetto di tale occupazione, risulta da una nostra particolareggiata inchiesta, che molte piccole alunne di 2° e 1° classe sono costrette a frequentare le lezioni di pomeriggio, con gravissimo disagio delle famiglie che non possono avere a tavola le piccole perché devono trovarsi a scuola alle ore 13,45, e che quindi mangiano da sole poiché molti genitori terminano le loro fatiche alle ore 14.

Ci sembrano giuste e legittime le richieste dei padri di famiglia e pertanto giriamo la questione alle competenti autorità perché venga a cessare al più presto tale situazione di disagio.

## LA SPINA



Il dottor Rolandi, alias «Zansara», chiamato urgentemente per un parto difficile, accorre al Casale.

## Nuova officina riparazioni e manutenzione macchine

Siamo lieti di annunciare che si è aperta in via Mazzini n. 87 una Officina di Riparazione Macchine per Ufficio (O.R.M.U.), di qualsiasi marca e tipo e con servizio di manutenzione a prezzi imbattibili.



## ATLETICA LEGGERA

### Valorosi ma sfortunati gli atleti ai Campionati di Società

I risultati ottenuti dagli atleti della Brindisi Sport sabato e domenica scorsi a Bari in occasione della prima giornata dei Campionati di Società sono da considerarsi veramente lusinghieri, anche se la squadra si è dovuta presentare incompleta.

Il secondo posto dietro il fortissimo complesso degli universitari baresi e davanti ai forti molfettesi e foggiani torna tutto ad onore di questi valorosi ragazzi, che sulla pista e sulle pedane dello Stadio di Bari hanno profuso le loro migliori energie.

Tutti hanno compiuto il loro dovere, ma tre di essi particolarmente: Lomartire, Spagnolo e Villani, un anziano che non ha mai voglia di appendere le scarpette al fatidico «chiodo» il primo, due giovanissimi dell'ultima ora gli altri due.

Domenica Lomartire ha dato lezione di stile e la sua scioltezza di movimenti e la sua facilità d'azione hanno fortemente impressionato i presenti; il tempo ottenuto di 50'46" è tra i migliori nella graduatoria nazionale.

Spagnolo sabato si è preso il lusso di battere il favoritissimo Scuto ottenendo l'ottimo tempo di 52"4, molto vicino al primato pugliese.

Villani, pur essendo anche lui un giovanissimo, è molto noto negli ambienti sportivi locali per avere conquistato nell'estate scorsa il titolo di campione italiano per terza serie dei m. 10.000.

Ha corso due gare non sue, i m. 1.500 e i m. 5.000: le ha vinte entrambe in 4'19 e 16'01"4, dominando dalla cintola in su tutti gli

## Al Caffè dello Sport

Alcuni hanno sofisticato circa la «battuta», sulla Bari e il «puzzo cadaverico», perché ancora c'era la partita col Foggia eccetera...

Per alcuni non è bastata una intera stagione calcistica per conoscere la situazione della Bari!

Un tale ha reclamato i danni presso il Moto Club «Vogliano», perché la gente ha attraversato i suoi campi pestando molte piantine...

Siamo sicuri che il Moto Club non si farà sfuggire l'occasione per chiedere il risarcimento dei danni a quel tale individuo che, consentendo alla gente di attraversare i suoi campi, ha danneggiato l'incasso!

Molta gente che vive benissimo, serpeggiava domenica per sfuggire al controllo ed entrare gratis nel circuito chiuso...

La solita pussolente gentaglia...

Si parla di una partita fra allenatori ed arbitri. Ci si preoccupa del... quadrilatero. Per i due mediani la cosa è... pacifica: Mestru Tiatoru e Bellucci; maggiore preoccupazione per i due mezzi; pare siano in ballottaggio con Ugo Tramonte altri tre o quattro allenatori!

Arbitrerà certamente il dottor De Vito!

Col ritorno del Dottor Valentini si è ricostituito il duo Carbone-Valentini; ovvero: potenza dell'atletica leggera brindisina!

A proposito: cap. Poli, glieli manda un pò di attrezzi per i salti ed i lanci?

Nella giornata popolare del 1° maggio ho dovuto fare, «con piacere», il biglietto quasi al termine della manifestazione e precisamente per assistere alla sola gara dei camerieri a chiusura della giornata sportiva...

...ma, entrato al campo, ho dovuto sentire «con dispiacere», che la gara del camerieri non si faceva più per mancanza di concorrenti!

...ma forse avranno continuato a fare biglietti...

avversari.

Miano a riportato la quarta vittoria di squadra nell'asta con m. 3, non ha ripetuto i m. 3.20 di otto giorni prima per una distorsione alla cavaglia.

Taliento ha dovuto accontentarsi del quinto posto nei m. 800 (2'09"1) per una chiodata al ginocchio ricevuta proprio all'inizio della gara, e così Ferrigno, dopo essersi piazzato al terzo posto nei m. 400 hs. (63"1), ha dovuto rinunciare per dolori renali a correre la staffetta 4x400, e tale defezione ci è costata la vittoria (3' in 3'45"2).

Spagnolo si è classificato al terzo posto nei m. 200 (23"6) e lo stesso piazzamento ha ottenuto Russo nei m. 10.000 (35'33"8). In questa gara il giovanissimo Saponaro ha riconfermato di essere una rivelazione, classificandosi al sesto posto.

Montagna si è mostrato in netto progresso: secondo nel martello (m. 25.87), quarto nel triplo (metri 11.72), dove non è riuscito però a prendere la giusta battuta, e sesto nel peso (m. 9.86); e così pure Colella nei m. 110 hs. (20"5).

Buone sono state le prove di Taurisano nei m. 800 e 5000, ove si è piazzato al secondo posto.

Il punteggio complessivo di punti 9.744 dà alla squadra il diritto di partecipare alle semifinali nazionali che avranno luogo il 24 e 25 corrente; ma questo punteggio sarà migliorato di molto nella giornata dei recuperi, che avrà luogo tra otto giorni a Foggia, ove si può sperare di superare i 10 mila punti.

## Ottima prova del Brindisi a Cosenza e possibilità di un successo pieno col Colleferro

Il Brindisi a Cosenza difenderà il suo prestigio; così scrivemmo alla vigilia; e così è stato. Anzi, se non si fosse sciupato il calcio di rigore, avremmo pareggiato e... chi sa?

Insomma, se non si fosse trattato di questa maledetta riforma Barassi, chi avrebbe potuto dire qualcosa contro questo tenace Brindisi che ha superato tutte le nostre previsioni, logiche e ponderate che siano state? E domani col Colleferro i bianco-azzurri si batteranno con sempre uguale ritmo e valore con la possibilità di aggiudicarsi la posta piena per quanto gli avversari non siano da prendersi a gabbo. Altri due punticini ci farebbero bene, anche perché con questa signora Bari che se ne è andata, ci potrebbe essere ancora la speranza di un doppio girone.

## Il Torneo Giampietro in pieno svolgimento

Venerdì 25 aprile, nella Chiesa Cattedrale, è stata celebrata una messa alla memoria di «Nzino Giampietro», presenti, con la mamma ed i familiari del valoroso amico sportivo, immaturamente scomparso, i dirigenti ed i giocatori delle squadre partecipanti al Torneo che si intitola a Lui, oltre che amici ed estimatori. Alla testa delle squadre partecipanti il cap. Panunzio Commissario Provinciale della Lega Giovanile.

Gli incontri della prima giornata secondo il sorteggio antecedente-

Nel prossimo numero leggerete:

Risposta al corrispondente del «Corriere dello Sport»

mente comunicato, hanno dato i seguenti risultati:

Commenda-Folgore A: 0 a 0 (incontro di ritorno oggi ore 15)

Folgore B Savoia: 2 a 0 (incontro di ritorno stamane ore 11)

Pro Avanti-Gabetto: 1 a 0 (incontro di ritorno stamane ore 9)

## I sei anni della «Folgore»

La Folgore, la nostra ammirata società giovanile bianco-nera di calcio, squadra «vivaio» oggi più che mai, fondata e presieduta da quell'appassionato che è l'amico RINO TURCO, compie, il giorno 20 c.m., SEI ANNI DI VITA.

Il C. D. della società ha preparato un programma di... festeggiamenti. Ve lo renderemo noto al prossimo numero.

## STATO CIVILE

Dal 24 al 30 aprile 1952

### NATI

Galluzzo Michela di Rosario e di Truppi Clara; Guadalupe Maria di Francesco e di Ella Francesca; Palumbo Maria di Teodoro e di Giordano Anna; Coroneo Eugenio di Angelo e di Tempesta Flora; Di Giuseppe Daniele di Angelo e di Erriques Maria; Pesare Pasquale di Giuseppe e di Doria Margherita; Dello Preite Anna di Oronzo e di Prete Antonia; Fontanilli Franco; Lopalco Rosalba di Emanuele e di De Angelis Fernanda; Marra Claudio di Alfredo e di Sergio Ida; Ponzio Cataldo e Saveria (gemelli) di Michele e di Lanzillotti Carmela; Carriulo Mario di Agostino e di Olicca Anna; Dell'Atti Antonio di Carmela e di Vecchio Maria; Pucciarelli Vincenza di Francesco e di Zamillo Antonia; Simini Torquato di Domenico e di De Bonis Giuseppe; Malorzo Adalberto di Cosimo e di Lovecchio Carmela; Carriere Giovanni di Giuseppe e di Intiglietta Irene; Corsano Concetta di Antonio e di Del Monte Antonia; Renna Cosimo di Martino e di Musio Filomena; Longobardi Adele di Aldo e di Carloni Giovanna; Toncetti Elena Maria di Antonio e di Sessa Maria; Bortolucci Anna Rita; Caroppo Norma Rita di Antonio e di Iuliani Italia; Martina Bruno di Ercole e di De Tommaso Angela.

### PUBBLICAZIONI

Catanese Rocco con Pagano Lucia; Rimola Antonio con Stanisci Concetta; Francioso Ezio con Miano Anna; Bungaro Antonio con Dell'Erba Grazia; Lopalco Cosimo con Orbitello Lucia; Stomati Leonardo con Velardi Maria; Scapparino Angelo con Rato Teodora.

### MATRIMONI

Scalone Giuseppe con Menga Vita; Pignatelli Michele con Schirizzi Nicolina; Fano Giuseppe con Garzia Addolorata; Schipa Vincenzo con Ippolito Maria; Cesario Pio con Rongone Luigia; Parisi Carmelo con Cavaliere Agata; Perrone Eupremio con Decimo Maria; Lupo Luigi con Malorzo Lucia; Cavallo Giovanni con Zaffiro Maria; Morelli Teodoro con Salerno Adele; Quartulli Antonio con Flores Filomena; Piliugo Teodoro con Cucci Antonia; Rollo Giuseppe con Ella Luigia; De Iudicibus Teodoro con Dragone Luigia; Gatti Antonio con Mignozzi Elisabetta; Lopalco Antonio con Buonaspanza Eupremia; Zongoli Luigi con Ladisa Elisa; Le Grazie Benito con Millella Teodora; Fusco Giuseppe con Calulo Concetta; Raciti Antonio con Casalin Candida; Caldaruolo Salvatore con Poto Renata; Camassa Domenico con Palma Adele.

### DICHIARAZIONI DI MORTE PRESUNTA

Al Presidente del Tribunale di Brindisi è stata presentata domanda per dichiarazione di morte presunta di Rumetz Fedora di NN e di Siego Ersilia nata a Trieste il 26 novembre 1917 e sposata a Zizza Francesco. Nel 1937 la Rumetz si allontanava da Francavilla Fontana senza dare notizie di sé.

Chi abbia notizie della scomparsa può farle pervenire alla Cancelleria del Tribunale di Brindisi entro sei mesi da oggi.

Avv. Palmi Errico

Al Presidente del Tribunale di Brindisi è stata presentata domanda per dichiarazione di morte presunta di Olive Francesco Paolo fu Vito Antonio e di Musa Albina emigrato nell'America del Nord da oltre trent'anni senza più dare notizie di sé. Chi abbia notizie dello scomparso può farle pervenire alla Cancelleria del Tribunale di Brindisi entro sei mesi da oggi.

Avv. Vittorio Saponaro

FRANCESCO ARINA - Direttore responsabile  
Autorizzazione Tribunale di Brindisi 15-3-1952  
Brindisi - Tipografia del Commercio V. Ragione